



Quartiere Porto - Saragozza

P.G. N.: 677418/2023
N. O.d.G.: 27/2023
Data Seduta : 17/10/2023
 Richiesta IE
 Dati Sensibili

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER UN PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO CONDIVISO RELATIVAMENTE ALLE TEMATICHE CONNESSE ALLE FRAGILITÀ NEL TERRITORIO DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA.

Tipo atto: Delibera

Operatore Corrente : AnnaMaria Lappi (13/10/2023, 13:30) Operatore Corrente



Da Vedere.

Informazioni Iter

Sottoscrizioni e Pareri

Seduta

Dati di lavoro

Il Presidente di Quartiere propone la seguente deliberazione al Consiglio di Quartiere Porto Saragozza

Il Consiglio di Quartiere

riunito nella seduta del 17/10/2023

Premesso che

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale";
- lo stesso Statuto prevede all'art 37 comma 4 che i Consigli dei Quartieri promuovono forme di partecipazione della popolazione a carattere consultivo, preparatorie alla formazione di atti o per l'esame di speciali problemi della popolazione e dei servizi di Quartiere attivando anche percorsi che li rendano

protagonisti nel favorire e promuovere l'ascolto e la collaborazione dei cittadini;

- l'art. 3 del Regolamento comunale sul Decentramento stabilisce che il Consiglio di Quartiere rappresenta le esigenze delle rispettive comunità, nell'ambito dell'unità del Comune, si organizza ed opera anche per riconoscere, favorire e promuovere la partecipazione e il concorso dei cittadini al processo di formazione delle decisioni, alla cura e gestione dei beni comuni, secondo il principio proprio di amministrazione condivisa;

- lo stesso Regolamento comunale sul Decentramento prevede inoltre che i Consigli di Quartiere adottano con propria deliberazione norme per la più efficace attuazione degli strumenti di partecipazione previsti dal regolamento e per lo svolgimento di ulteriori forme di raccordo con i cittadini (Art. 27 novies c.1);

Considerato che

a norma dell'art 37 dello Statuto comunale, i Consigli dei Quartieri - nel rispetto degli atti in cui si esprime la funzione di indirizzo politico amministrativo propria del Consiglio comunale - concorrono alla formulazione, all'attuazione e al controllo delle scelte relative alle attività e alla gestione di servizi di base rivolti a soddisfare immediate esigenze della popolazione; svolgono altresì funzioni progettuali e integrative in particolare inerenti la cura della comunità e la cura del territorio, parallelamente ad attività di promozione e sostegno per creare reti di comunità.

Gli stessi Consigli promuovono forme di partecipazione della popolazione a carattere consultivo, preparatorie alla formazione di atti o per l'esame di speciali problemi della popolazione e dei servizi di Quartiere attivando anche percorsi che li rendano protagonisti nel favorire e promuovere l'ascolto e la collaborazione dei cittadini;

Dato atto che

- con delibera Pg.n. 769201/2022 del 14/11/2022 è stato approvato il Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, il quale prevede quale strumento di partecipazione quello della programmazione condivisa;

- i percorsi di programmazione condivisa perseguono le seguenti finalità:

- a) concorrere alla definizione degli strumenti generali di programmazione dell'Ente;
- b) concorrere alla definizione di linee di intervento in ambiti tematici specifici, in raccordo con gli strumenti di programmazione settoriali definiti dalla normativa vigente;
- c) concorrere alla definizione di linee di intervento in ambiti territoriali definiti

- i percorsi di programmazione condivisa prendono avvio con un avviso pubblico a cui possono partecipare i soggetti indicati all'art. 3 del citato regolamento, definendo i soggetti ammessi a partecipare, gli obiettivi perseguiti, le modalità anche telematiche di svolgimento del percorso, le fasi in cui lo stesso si articola e la sua durata complessiva.

L'avviso pubblico può prevedere, in esito alla fase di programmazione condivisa, il successivo avvio della fase di progettazione condivisa definendo criteri e modalità della medesima;

- l'esito della programmazione condivisa, quale raccolta di contributi di scienza ed esperienza e di proposte, può essere utilizzato per concorrere alla definizione degli strumenti generali di programmazione dell'Ente e come supporto alla motivazione

degli atti gestionali conseguenti;

- il Comune al fine di rafforzare il carattere stabile e continuativo del processo di programmazione condivisa può istituire sedi di coordinamento in ambito territoriale o tematico aperte alla partecipazione dei soggetti civici di riferimento;
- chi partecipa alla programmazione condivisa non acquisisce alcuna posizione di vantaggio nelle successive fasi volte a dare attuazione ai contenuti emersi;

Considerato inoltre che

- il Quartiere Porto-Saragozza ha approvato con delibera PG N. 807138/2022 il proprio Programma Obiettivo 2023 2025, che prevede per il prossimo triennio di potenziare il sistema di «welfare di comunità» coinvolgendo la cittadinanza e il Terzo Settore in ottica di sussidiarietà.

L'obiettivo è quello di mettere a sistema e potenziare le risorse presenti sul territorio attraverso lo sviluppo di reti tra attori o portatori d'interesse di ambiti sociali affini e attraverso l'innovazione di quelle già presenti sul territorio.

Sono pertanto previsti tavoli e percorsi di lavoro su ambiti d'interesse cittadino come principale strumento di confronto e dialogo della cittadinanza, per operare una valutazione congiunta del sistema welfare sul territorio del Quartiere, mappare le risorse già a disposizione e le risorse potenziali, favorire pratiche di self-empowerment tra operatori in ambiti affini e similari, realizzare in maniera ricorrente l'occasione di ideare nuove co-progettazioni;

- il Programma Obiettivi 2023 2025 prevede l'impegno del Quartiere anche per dare avvio a propri avvisi per una programmazione condivisa, volti a raccogliere bisogni ed istanze del territorio, secondo quanto previsto dal nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", al fine poi di elaborare nuovi indirizzi per avvisi che mirino a loro volta a raccogliere proposte per una coprogettazione diffusa e in rete;

Dato atto che

- il Quartiere Porto-Saragozza, in linea con il Programma di mandato 2021 2026, intende supportare lo sviluppo del "Piano dei Quartieri", quale strumento di processo, di aggregazione di dati qualitativi e quantitativi, di ascolto e partecipazione, che in un sistema di circolarità porterà l'Amministrazione e i cittadini ad una conoscenza integrata ed organica dei bisogni della comunità e del territorio. Il Piano dei Quartieri verrà a costituire in sintesi un documento di conoscenza condivisa e organica dei bisogni cittadini, grazie ai dati raccolti, ai Laboratori di Quartiere ed al Bilancio Partecipativo ed altre forme di partecipazione. Lo stesso avrà così la finalità di rendere più efficace l'intervento dell'Amministrazione, dei Quartieri, nonché delle forze attive sul territorio, in maniera coordinata con quanto previsto dalla riforma del Terzo Settore, al fine di consentire sempre più momenti di programmazione e progettazione condivise;

- il Quartiere è da anni attivo nella raccolta di dati ed in indagini qualitative per quanto attiene i bisogni della propria comunità e del territorio, come ad esempio con il Piano di Zona del 2018, con i vari percorsi dei Bilanci Partecipativi, con la più recente collaborazione alla ricerca sugli Anziani soli ed autosufficienti, condotta da UniBo e la Fondazione Achille Ardigò, nonché con la raccolta dei dati da Open Data e dal Settore Statistica del Comune di Bologna, attuata dal Quartiere in occasione delle Settimane del Sindaco;

- inoltre lo stesso Quartiere ha attivato da 4 anni il Tavolo della Solidarietà, una rete di associazioni e parrocchie del territorio, che lavora per garantire alle persone in condizione di fragilità economica, sociale e culturale, un supporto inquadrabile in prima battuta nella bassa soglia, con aiuti alimentari, supporto nel pagamento delle utenze, supporto nel reperire vestiari, e in secondo luogo anche tramite l'aiuto nella ricerca di impiego, aiuto e orientamento nell'accesso ai servizi alla persona ecc.

- il Quartiere ha avviato un'ulteriore fase di raccolta dati e di analisi in merito al tema delle "Fragilità", intese in senso lato, con l'obiettivo di iniziare a comprendere dimensioni quali quelle della Fragilità Relazionale, Abitativa, Educativa, Sanitaria, oltre che Economica, al fine di intercettare fenomeni che esprimono bisogni comunitari che tuttavia non vengono intercettati dai servizi dell'Amministrazione;

Considerato inoltre che

- le varie forme di fragilità evidenziano dimensioni del bisogno per le quali non necessariamente i cittadini sono portati a rivolgersi ai servizi, perché in fasce di grigio, per cui o per reddito o per pudore o per scarsa conoscenza dell'offerta pubblica non possono, non vogliono o non sanno interfacciarsi con l'offerta pubblica esistente; inoltre si evidenzia come alle volte possa mancare una offerta calzante o innovativa per far fronte a determinati bisogni;

- per comprendere come sviluppare nuove modalità di risposta ai bisogni della comunità e del territorio, oltre all'analisi quantitativa, si rende necessario mettere in campo un nuovo approccio strategico di analisi qualitativa e di confronto tra i soggetti attivi del territorio, quali Enti del Terzo Settore, Associazioni, Istituzioni e mondo del volontariato più in generale; si rende pertanto necessario dare avvio ad una nuova fase di analisi e programmazione condivisa per rendere più efficaci gli indirizzi e gli strumenti dell'amministrazione;

Ritenuto pertanto necessario

- con particolare riferimento alla comunità del territorio del Quartiere Porto-Saragozza, di dare avvio ad un percorso di programmazione condivisa relativamente alle tematiche connesse alle fragilità, da intendersi nel senso più ampio e multidimensionale, quali a titolo esemplificativo le fragilità educative, relazionali, economiche, sanitarie, abitative, ecc..., nonché quelle nuove forme di fragilità connesse a nuovi bisogni, non ancora rilevati e intercettati dall'Amministrazione, che dovessero emergere in fase di analisi e confronto in fase di programmazione condivisa;

- di dare mandato alla Direttrice di Quartiere di provvedere, con successivi e conseguenti atti, all'avvio del percorso di programmazione condivisa sui temi sopra indicati ed alla istituzione, per quanto in oggetto, di una sede di coordinamento tematico del Quartiere Porto-Saragozza, con la finalità di avviare un confronto ed un'analisi in merito alle tematiche inerenti alle diverse forme di fragilità, ai bisogni della comunità e del territorio, al fine di concorrere alla definizione degli strumenti generali di programmazione del Quartiere e dell'Ente;

- per garantire il carattere continuativo del processo di programmazione e del coordinamento, prevedere la durata per l'intero mandato, con convocazioni periodiche, cadenzate e rese pubbliche tramite opportuni canali informativi a garanzia dei principi di pubblicità e trasparenza, nonché per favorire la più ampia partecipazione;

- prevedere che gli esiti di ciascun incontro e coordinamento siano concretizzati in documenti di restituzione e di sintesi, con cadenza annuale e/o infrannuale, con la finalità di consentire un costante e puntuale aggiornamento degli indirizzi strategici del Quartiere, ivi compresi i prossimi Programmi Obiettivo, per la durata del presente mandato;
- prevedere la partecipazione al citato percorso ai Consiglieri di Quartiere, data la natura e la finalità dello stesso percorso di concorrere alla definizione degli strumenti generali di programmazione del Quartiere, onde favorire un efficace raccordo con gli organi di indirizzo;

Dato atto

- che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole espresso dalla Direttrice di Quartiere in ordine alla regolarità tecnica e che lo stesso, data la mancata rilevanza economica, non necessita di parere contabile;

Ritenuto ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, attesa la necessità di procedere alla rapida adozione degli atti successivi;

Visti

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto del Comune di Bologna;
- il Regolamento comunale sul decentramento;
- il Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

Delibera

- con particolare riferimento alla comunità del territorio del Quartiere Porto-Saragozza, di dare avvio ad un percorso di programmazione condivisa relativamente alle tematiche connesse alle fragilità, da intendersi nel senso più ampio e multidimensionale, quali a titolo esemplificativo le fragilità educative, relazionali, economiche, sanitarie, abitative, ecc..., nonché quelle nuove forme di fragilità connesse a nuovi bisogni, non ancora rilevati e intercettati dall'Amministrazione, che dovessero emergere in fase di analisi e confronto in fase di programmazione condivisa;

- di dare mandato alla Direttrice di Quartiere di provvedere, con successivi e conseguenti atti, all'avvio del percorso di programmazione condivisa sui temi sopra indicati ed alla istituzione, per quanto in oggetto, di una sede di coordinamento tematico del Quartiere Porto-Saragozza, con la finalità di avviare un confronto ed un'analisi in merito alle tematiche inerenti alle diverse forme di fragilità, ai bisogni della comunità e del territorio, al fine di concorrere alla definizione degli strumenti generali di programmazione del Quartiere e dell'Ente;

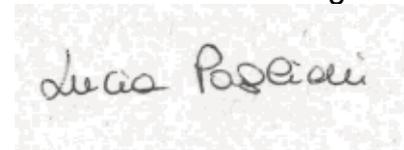
- per garantire il carattere continuativo del processo di programmazione e del coordinamento, di prevedere la durata per l'intero mandato, con convocazioni periodiche, cadenzate e rese pubbliche tramite opportuni canali informativi a garanzia dei principi di pubblicità e trasparenza, nonché per favorire la più ampia partecipazione;

- di prevedere che gli esiti di ciascun incontro e coordinamento siano concretizzati in documenti di restituzione e di sintesi, con cadenza annuale e/o infrannuale, con la finalità di consentire un costante e puntuale aggiornamento degli indirizzi strategici del Quartiere, ivi compresi i prossimi Programmi Obiettivo, per la durata del presente mandato;

- di prevedere la partecipazione al citato percorso ai Consiglieri di Quartiere, data la natura e la finalità dello stesso percorso di concorrere alla definizione degli strumenti generali di programmazione del Quartiere, onde favorire un efficace raccordo con gli organi di indirizzo;

- ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, attesa la necessità di procedere alla rapida adozione degli atti successivi;

La Direttrice
Lucia Paglioni



Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :

Composto il: 13/10/2023
Modificato il: 13/10/2023

Composto da: AnnaMaria Lappi
Modificato da: AnnaMaria Lappi